

MERCOLEDI' 24 AGOSTO 2022

FESTA DI S. BARTOLOMEO, APOSTOLO (r)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 1,45-51.

In quel tempo Filippo incontrò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè nella Legge e i Profeti, Gesù, figlio di Giuseppe di Nazaret».

Natanaèle esclamò: «Da Nazaret può mai venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità».

Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto il fico».

Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!».

Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto il fico, credi? Vedrai cose maggiori di queste!».

Poi gli disse: «In verità, in verità vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Pier Damiani (1007-1072)

eremita poi vescovo, dottore della Chiesa

Discorso 42, secondo per S. Bartolomeo: PL 144, 726, 728 C-D

« Come la pioggia e la neve scendono dal cielo... Così sarà della parola uscita dalla mia bocca » (Is 55,10)

Gli apostoli sono queste perle preziose che San Giovanni nell'Apocalisse dice di aver contemplate e di cui le porte della Gerusalemme celeste sono formate (Ap 21, 21). (...) Infatti quando, operando segni e miracoli, gli apostoli irradiano la luce divina, aprono l'accesso della gloria celeste di Gerusalemme ai popoli convertiti alla fede cristiana. E chiunque è salvato grazie a loro entra nella vita, come un viaggiatore che varca la soglia di una porta. (...) Di loro ancora dice il profeta: « Chi sono quelli che volano come nubi? » (Is 60, 8). Queste nubi si condensano in acqua quando annaffiano la terra del nostro cuore con la pioggia del loro insegnamento per renderla fertile e portatrice dei germogli di opere buone. Appunto Bartolomeo, che festeggiamo oggi, significa in aramaico: figlio di colui che porta l'acqua. Egli è il figlio di questo Dio che eleva lo spirito dei suoi predicatori alla contemplazione delle verità di lassù, in modo che possano spargere con efficacia e in abbondanza la pioggia della parola di Dio nei nostri cuori. Così bevono l'acqua alla fonte, per darcela da bere a nostra volta.